



4  
Roma 21 Luglio 1895

Egregio Amico

Ho veduto sorgere continui ostacoli sul mio cammino e mi è sembrato che divergenze profonde di opinioni si andavano creando fra me ed i miei compagni di lavoro.

Ho inviato ieri sera le mie dimissioni da Presidente al Sindaco di Roma quale Presidente del Comitato generale, e vi debbo insistere, perchè mi manchi quella sicurezza dell'unione dei propositi che avrei desiderato, mi manchi perciò la fede ed ho bisogno di riprendere la calma della mia vita privata.

Credete però all'affetto intero ed alla stima che ha per voi il

Sempre vostro aff.  
M. Garibaldi

19376<sup>4</sup>

